

Newsletter del Nucleo di Valutazione di Ateneo n° 5, Marzo 2015

Il Nucleo di Valutazione (NdV) distribuisce con cadenza variabile la sua newsletter agli organi e uffici dell'Ateneo e ai docenti e rappresentanti degli studenti.

Contenuto di questa newsletter

1. Attività recente
 - 1.1. *Relazione sulla valutazione della didattica dei corsi di studio – Quarta edizione*
2. La composizione del Nucleo di Valutazione
3. Indirizzi utili

1. Attività recente

1.1 *Relazione sulla valutazione della didattica dei corsi di studio – Quarta edizione*

Premessa

La Relazione presentata quest'anno è la prima che fa seguito alla nuova organizzazione dipartimentale attuata in adempimento della riforma dell'ordinamento universitario introdotta dalla L. 240/2010. A Roma Tre ciò ha comportato il passaggio dalle 8 Facoltà preesistenti¹ ai nuovi 12 Dipartimenti², i quali assommano, oltre ai consueti compiti di coordinamento dell'attività di ricerca, anche le prerogative concernenti la didattica precedentemente attribuite alle Facoltà. Agli attuali Dipartimenti – come in precedenza alle Facoltà – fanno capo i singoli Corsi di Studio (71 CdS in tutto l'Ateneo), che sono i più diretti responsabili della gestione della didattica. Per consentire gli opportuni confronti con gli andamenti degli anni passati, si è deciso di aggregare i dati che quantificano gli indicatori suddetti con riferimento alle citate otto Facoltà, denominate “Aree” (didattiche) per sottolineare la nuova situazione in cui le Facoltà non esistono più e, laddove possibile, sono stati forniti anche i dati aggregati per (nuovo) Dipartimento.

I criteri adottati, sostanzialmente gli stessi utilizzati nelle precedenti valutazioni, sono finalizzati a misurare la didattica impartita a Roma Tre secondo tre grandi categorie: efficienza, attrattività, trasparenza e qualità. Le elaborazioni effettuate, laddove non diversamente specificato, si basano sui dati dell'Anagrafe Nazionale degli Studenti (ANS) di fonte MIUR, aggiornati a giugno 2014³.

¹ Architettura; Economia; Giurisprudenza; Ingegneria; Lettere e Filosofia; Scienze della Formazione; Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali; Scienze Politiche.

² Architettura; Economia; Filosofia, Comunicazione e Spettacolo; Giurisprudenza; Ingegneria; Lingue, Letterature e Culture straniere; Matematica e Fisica; Scienze; Scienze della Formazione; Scienze Politiche; Studi Aziendali; Studi Umanistici.

³ Si ringrazia l'Ufficio Statistico di Ateneo (USA) per la collaborazione prestata nell'acquisizione dei dati di base e nell'elaborazione degli indicatori da essi derivati.

Sintesi e conclusioni

Per la valutazione della didattica dal punto di vista dell'efficienza sono stati presi in considerazione due distinti aspetti: *efficienza dei docenti*, ossia capacità di sostenere l'impegno didattico derivante dalla dimensione quantitativa degli iscritti; *efficienza degli studenti*, ossia capacità di avanzare nella carriera formativa secondo la progressione contemplata dagli ordinamenti didattici vigenti.

Sotto il primo profilo (*efficienza dei docenti*), si conferma il divario, già registrato negli anni precedenti, tra il carico didattico che grava sui docenti di Roma Tre e quello che si registra nella media italiana e, in particolare, negli altri Atenei pubblici dell'area romana. Tale divario risulta anzi aumentato nell'ultimo anno, per effetto della diversa dinamica tra iscritti (in crescita) e docenti (in calo), per cui attualmente un docente di Roma Tre sostiene un carico didattico medio di 42 studenti, contro i 31 a livello nazionale, i 28 a RM1 e i 23 a RM2: con riferimento a quest'ultimo, il più simile a RM3 per dimensione e anni di vita, il carico didattico di RM3 è in rapporto di 2 a 1.

Per quanto riguarda l'*efficienza degli studenti*, risultano confermati, in estrema sintesi, i miglioramenti nella progressione della carriera studentesca registrati negli anni più recenti: convergono in tal senso i diversi indicatori utilizzati, dal tasso di abbandono alla quota di CFU conseguiti, all'ammontare di laureati in regola con i tempi. Più specificamente:

- i tassi di abbandono tra primo e secondo anno rimangono stabili per i corsi di primo livello (intorno al 28%, ma tre anni prima erano al 39%), mentre si riducono ulteriormente per quelli di secondo livello (dal 13% al 12%);
- la quota di “sopravviventi” al secondo anno dei corsi triennali rimane dunque stabile, ma tra essi continuano ad aumentare (dal 52% al 54%) gli studenti che nel primo anno di corso hanno conseguito almeno i due terzi dei CFU teorici (40 su 60); risultati analoghi (intorno al 53%) si hanno per gli studenti che sono passati dal primo al secondo anno dei corsi magistrali;
- l'incidenza dei laureati regolari nell'ambito dei rispettivi contingenti è in costante, seppure lieve, aumento per la laurea triennale: negli ultimi tre anni disponibili, dal 15% al 16% al 19%. Più soddisfacente risulta la situazione dei laureati regolari dei corsi magistrali, sia come quota rispetto agli iscritti due anni prima (attualmente al 36%), sia in termini dinamici (5 punti percentuali di aumento negli ultimi due anni).

Per valutare la didattica di RM3 sotto il profilo dell'*attrattività*, sono state prese in considerazione due classi di indicatori che misurano rispettivamente l'attrattività in ingresso e quella in uscita. Ossia, da un lato si è monitorato l'andamento delle immatricolazioni e delle iscrizioni alle lauree di secondo livello, anche in relazione all'andamento a livello nazionale e romano, dall'altro la capacità dei laureati di RM3 di inserirsi nel mondo del lavoro in tempi brevi.

Si osserva che, mentre a livello romano le immatricolazioni ai corsi universitari continuano a diminuire, il numero degli immatricolati a RM3 si è stabilizzato intorno a 6 mila studenti/anno a partire dall'a.a. 2009-10. Ciò comporta ovviamente una crescita dell'incidenza dei CdL di RM3 nel bacino romano, crescita che è distribuita su tutte le Aree, anche se in misura diversa. Per quanto riguarda le iscrizioni ai CdLM, nell'ultimo triennio, a fronte di un calo dell'ordine del -6% a livello nazionale e di un calo più consistente a livello romano (-11% nella media dei tre Atenei, -18% a RM1), RM3 fa registrare una perdita di iscritti praticamente in linea con il dato nazionale (-7%). Quindi, anche in questo caso, l'incidenza di RM3 nel bacino romano risulta in crescita. Inoltre è stabile intorno al 35% la quota di iscritti alle Lauree Magistrali provenienti da altri Atenei.

I dati Alma Laurea relativi allo stato occupazionale dei laureati presentano sempre molte fluttuazioni, quindi è difficile trarre delle conclusioni a livello dei singoli Corsi di Studio, che non rischiano di essere smentite alla prossima rilevazione. Globalmente i dati relativi a RM3 per quanto riguarda la situazione a un anno dalla laurea sono in linea con le rilevazioni a livello nazionale. Per quanto riguarda i dati occupazionali a 3 e a 5 anni dalla laurea la serie storica è molto breve e quindi non è possibile trarre delle conclusioni solide.

Per quanto riguarda la *trasparenza*, è confortante rilevare che, per la quasi totalità degli insegnamenti che vengono valutati a RM3, almeno il 60% degli studenti si ritiene soddisfatto e che il 95% degli studenti dà una valutazione positiva della didattica impartita. D'altra parte, sembrerebbe esistere ancora una certa difficoltà dell'Ateneo nel riuscire a coprire con la somministrazione dei questionari una quota di insegnamenti in linea con il livello nazionale. Si rileva a tale proposito che l'introduzione della modalità telematica nella rilevazione, avviata nell'anno in corso, dovrebbe migliorare sensibilmente il grado di copertura della rilevazione stessa.

Per quanto riguarda l'aspetto dell'*internazionalizzazione* degli studenti, si conferma una posizione di RM3 molto soddisfacente, se si pensa che già nel 2007-08 l'Ateneo si situava tra i primi 10 Atenei italiani rispetto alla mobilità Erasmus degli studenti. Le percentuali di iscritti che partecipano ai programmi di mobilità internazionale e conseguono crediti sono nel quinquennio dal 2008-9 al 2012-13 costantemente superiori sia alle percentuali nazionali che a quelle degli altri due atenei romani.

Raccomandazioni

L'analisi precedentemente sintetizzata induce il NdV a formulare le seguenti raccomandazioni:

- in considerazione delle crescenti esigenze di raccolta ed elaborazione di dati, anche per l'avvenuta introduzione della procedura AVA, è auspicabile che l'Ateneo si attrezzi con adeguate risorse di personale a supporto delle strutture a ciò deputate: Nucleo di Valutazione, Presidio di Qualità, Ufficio Statistico;
- si ribadisce l'esigenza che si adotti ogni attività mirante al sostegno degli studenti in ritardo con l'acquisizione dei CFU (tutorato, corsi di recupero, aumento del numero delle esercitazioni), per contrastare la perdurante lentezza nella carriera degli studenti;
- si ribadisce il suggerimento che i CdS, che ancora non lo facessero, prendano seriamente in esame la possibilità di organizzare delle attività propedeutiche di recupero, rivolte agli studenti immatricolandi che durante le prove di accesso abbiano manifestato lacune nella preparazione di base;
- si sottolinea l'opportunità di avviare politiche che permettano di rimuovere i condizionamenti logistici, che attualmente determinano la necessità di numeri programmati per l'accesso a diversi CdS, anche in considerazione della prevista attivazione di un nuovo CdL;
- poiché dall'analisi storica dei risultati dei questionari di valutazione compilati dagli studenti non emerge una sostanziale differenziazione tra i diversi corsi nella valutazione della docenza, si ritiene opportuno elevare la soglia attualmente individuata per la valutazione positiva della didattica, innalzando da 6 a 7 il livello che segnala tale positività.

La relazione è consultabile presso il seguente link (NdV_Valutazione didattica_2014.pdf):
http://host.uniroma3.it/uffici/nucleo/public_section/documenti.asp?id=1342452911&livello=1

2. La composizione attuale del Nucleo di Valutazione

Il NdV, autore della presente newsletter, è composto da:

- Claudio Mazziotta, Coordinatore, già Professore ordinario di Statistica economica nell'Università degli studi Roma Tre
- Maria Antonietta Ricci, Vice-Coordintore, Professore ordinario di Fisica applicata, Università degli studi Roma Tre
- Emilio Bianchini, Commercialista esperto revisore contabile per conto di enti pubblici e privati
- Valeria Biasci, Professore associato di Psicologia generale, Università degli studi Roma Tre

- Alfredo Luigi Caruso, già Dirigente Industriale
- Filippo Coderoni, Studente presso il Dipartimento di Studi Aziendali, Università degli Studi Roma Tre
- Salvatore Monni, Professore associato di Politica economica, Università degli studi Roma Tre
- Valerio Natale, Studente presso il Dipartimento di Giurisprudenza, Università degli Studi Roma Tre
- Harm Pinkster, Professor emeritus di Latino, Università di Amsterdam

Per lo svolgimento dei suoi compiti il NdV si avvale di un Ufficio di supporto tecnico, presso l'Area Affari Generali, di cui fanno parte

Enrichetta Librandi

Giulia Volpe

e-mail: nucleo.valutazione@uniroma3.it

della collaborazione dell'Ufficio Statistico di Ateneo:

Alessandra Torti

Simona Alfieri

Mariantonietta Di Maria

e-mail: ufficio.statistico@uniroma3.it

e dell'Area di supporto alla programmazione strategica e alla prevenzione della corruzione:

Alessandra Talmone De Cicco

e-mail: alessandra.talmone@uniroma3.it

Daniel Ciotti

e-mail: daniel.ciotti@uniroma3.it

Simeone Cimmino

e-mail: simeone.cimmino@uniroma3.it

Tutti i documenti prodotti dal NdV si trovano sul sito web

http://host.uniroma3.it/uffici/nucleo/public_section/

3. Indirizzi utili

L'Ufficio di Supporto al NdV si trova in Via Ostiense, 161, terzo piano, stanza 336.

e-mail: nucleo.valutazione@uniroma3.it

Tel.: 06/5733.2304

Fax: 06/5733.2305

Sito web del NdV: http://host.uniroma3.it/uffici/nucleo/public_section/index.asp